

Raccolta di preghiere



Per uno sviluppo integrale dell'uomo

La dimensione contemplativa dell'incontro col povero
nell'esperienza di Caritas Italiana

Premessa

È lo “sviluppo umano integrale” l’obiettivo dei nostri progetti. Accompagnare persone, famiglie e comunità in questo percorso. In realtà sono piccoli “segni” di attenzione e vicinanza, che esprimono solidarietà, e che di fatto promuovono “sviluppo” anche per ciascuno di noi: spesso costituiscono un momento di svolta, oppure un lungo percorso di trasformazione, talvolta un forte sostegno spirituale nel nostro cammino.

Lo sviluppo, sotto certi aspetti, coinvolge tutti, ma non è scontato. Anzi, storicamente e geograficamente, esiste anche la povertà assoluta, il sottosviluppo cronico, frutto di ingiustizie e sfruttamento, spesso causato da fattori complessi e correlati. Talvolta sembrano prevalere, annientare i nostri sforzi, distruggere il nostro lavoro.

Noi non ci spaventiamo di fronte a tutto questo. Agiamo, coinvolgiamo, sensibilizziamo, animiamo, promuoviamo, formiamo, crediamo nella Carità. E preghiamo Dio-Carità, perché senza Lui, non possiamo fare nulla.

Tramite Maria e i grandi Santi della carità chiediamo aiuto, chiediamo la carità alla Carità. Lo chiediamo con parole nostre, semplici. Ecco il senso di questo libretto, scritto dagli operatori e dai Gruppi Nazionali di Caritas Italiana, espressione delle regioni e delle Caritas diocesane.

Signore aumenta la nostra carità.

Don Francesco e Paolo

2017

Quest'anno:
quanti appuntamenti
quante svolte
quanti momenti salienti
quante tappe,
verso lo sviluppo
dei popoli
dell'Africa
dell'Asia,
dell'America
dell'Europa,
dell'Oceania.
Nessuno sia escluso.

Accompagnamento

Possiamo camminare insieme
Sulla via del dubbio
Possiamo camminare insieme
Sulla via dell'inconcludenza
Possiamo camminare insieme
Sulla via dell'amicizia.
Ma dobbiamo camminare insieme
Sulla via dello sviluppo,
il tuo e il mio,
ma prima il tuo...

Anima

Anche l'anima cresce
si sviluppa, cambia,
si eleva,
ma si può anche abbassare:
tutto dipende da noi,
dalla centralità che diamo,
dalla formazione che destiniamo,
alla nostra anima.
E da quanto preghiamo,
anche per lei.



Ascoltare

Ascoltare col cuore,
osservare col cuore,
toccare col cuore,
le ferite dell'umanità.
E chinarsi, inginocchiarsi
di fronte a queste ferite,
guardando oltre.
Questo è sviluppo.



Bisogno

Signore, ho bisogno di te.
Più ti penso e più ho senso.
Sei tu il mio sviluppo:
Via, Verità e Vita!

Cambiamento di rotta

O Signore,
donami l'inquietudine
che sa cambiare
ogni cosa.
Nulla deve essere così per sempre,
tutto può cambiare, se lo vogliamo.
In meglio, con il Tuo aiuto.



Cinquanta anni fa

Grazie S. Paolo VI
con la tua Enciclica
Populorum Progressio
cinquanta anni fa
hai fissato il metro
per la pace:
lo sviluppo.
Prega per noi,
per lo sviluppo dei popoli,
per la pace. Amen.

Come una pianta

Siamo come una pianta,
eravamo come una pianticella.
Ci siamo sviluppati,
grazie all'aria,
all'acqua,
al concime,
che ci sono stati dati,
da un Grande agricoltore,
a cui rendiamo grazie.
Per sempre.



Domani

L'attesa di domani:
finestra aperta,
sogni e speranze,
ampi spazi.

Sviluppo di un pensiero:
idee di sviluppo,
sviluppo di idee.



Epifania

Siamo una sola famiglia umana:
è l'Epifania dei popoli,
che si manifestano l'un l'altro.

Famiglia

Cellula di Chiesa,
palestra di sviluppo,
tutti maestri, tutti allievi.
Ma fragile, delicatissima.
Sostienila Tu, o Signore.
Sostienici Tu, o Signore.

Finalmente

Mettersi nei panni
di chi attende lo sviluppo
che non arriva mai;
accompagnare chi investe
si dà anche da fare
ma non raccoglie;
camminare con i giovani
che dopo mille tentativi
abbandonano ogni sforzo.
No,
troviamo insieme la forza,
il bandolo della matassa,
un percorso nuovo.
Perché,
finalmente,
con Te,
tutto è possibile.



Gambero

Signore,
spesso assistiamo
ad uno sviluppo
a gambero,
a passi indietro,
a recessione, guerra, povertà,
tutto ciò che sviluppo non è.
Donaci di non diventare parte
delle logiche del gambero,
ma lottare sempre
per lo sviluppo di tutti,
nessuno escluso.

Gemellaggio

Mi sono gemellato con te,
ti sei gemellato con me,
siamo gemelli,
siamo fratelli,
ci diciamo tutto,
siamo in famiglia,
sotto lo stesso tetto,
nella stessa casa.
Cresceremo insieme,
ci svilupperemo insieme,
si fortificheranno le nostre ossa,
giocando e litigando,
ma siamo fratelli gemelli,
e questo ci basta.
Grazie, Signore, nostro Padre.

Gesù

Gesù,
il più bel nome
che mai sia stato pronunciato
a noi sei consegnato;
il tuo pensiero
mi accompagni
benedicente
in ogni istante:
riempia il cuore
illumini la mente
rafforzi gambe e braccia
così che ti possa servire;
il tuo Vangelo sia
il mio stesso respiro
perché
incontrandoti in ogni fratello
e seguendoti sino alla fine
lì
tu mi possa accogliere
ed ancora abbracciare.



Il dono

Alla prima chiamata opposi un rifiuto.
Troppe, altre preoccupazioni cui adempiere.
Troppi affanni.
Col tempo, però, ricordai quelle parole:

“Deve venire da noi.
Una persona sensibile come lei
la manderemo a Roma”.

Ricordo quel giorno e ricordo Felice,
la persona che mi accolse in Caritas.
Già la Caritas, non sapevo cosa fosse,
né di cosa si occupasse.
Col tempo ho imparato a comprendere la funzione,
la mission.

Da quel giorno tutta la mia vita è cambiata.
Ho incontrato persone meravigliose
che mi hanno dato tanto
e da cui ho preso a piene mani.

Ti ringrazio Signore del dono che mi hai fatto.
Ti ringrazio Signore per aver messo sulla mia strada
Felice, Antonio, Saverio, Franco, Pina,
Alberta, Antonietta, Michele e tanti altri ancora.

Ti ringrazio Signore per la gioia che provo
ogni volta che incontro i loro occhi

Ti ringrazio Signore
per aver dato
un senso nuovo alla mia vita.

Aiutami Signore
ad ascoltare
le richieste di aiuto

Aiutami Signore
ad essere sempre adeguata,
a non peccare di superbia.

Aiutami Signore a fare strada
senza farmi strada.



Ho fatto un sogno

Che lo sviluppo sia
come un sogno,
speranza concreta e immediata,
non come un incubo,
paura astratta e ricorrente.
Amen.

In effetti

In effetti
cioè nella pratica,
cosa richiede
il rispetto totale dei diritti?
Blandire l'idea
e i suoi principi,
o non piuttosto
farsi vicino
e prossimo
mettendo in gioco
la propria
ed altrui esistenza?
Se ci si illude
di contribuirvi
facendo solo
nobile appello a libertà,
progresso e civiltà
neanche sarà possibile
avviare vero
sviluppo umano integrale.



O Signore,
donaci la forza di innestare
la possibilità generativa
di abitare quei luoghi
interamente vissuti
da coloro
che essenzialmente
desiderano
fratellanza continuata
sino alla fine.



In te

Credo nelle risorse che hai,
credo in ciò che c'è in te,
come, allo stesso modo,
credo nella statua che c'è nel marmo
credo nell'energia che scorre nel fiume.
So che c'è, anche se non si vede, adesso.
Uno scambio, un cambiamento, un'illuminazione,
fa accendere una lampadina in te.
Ed è sviluppo.

Incontro

Si parte con un incontro,
per il resto è tutto
un susseguirsi,
di corse e di soste.
Inutile lamentarsi.
Quando c'è da correre,
si corre.
Quando c'è da fermarsi,
ci si ferma.
Di necessità,
virtù.
Mai camminare,
sarebbe la tiepidezza.
Dare sempre tutto:
nella corsa, l'azione,
lo sviluppo;
nella sosta, la riflessione,
altro sviluppo.
Sempre lo sviluppo.
Verso l'altro,
verso l'Alto,
sempre.
Si parte con un incontro.
Si finirà con un altro incontro.

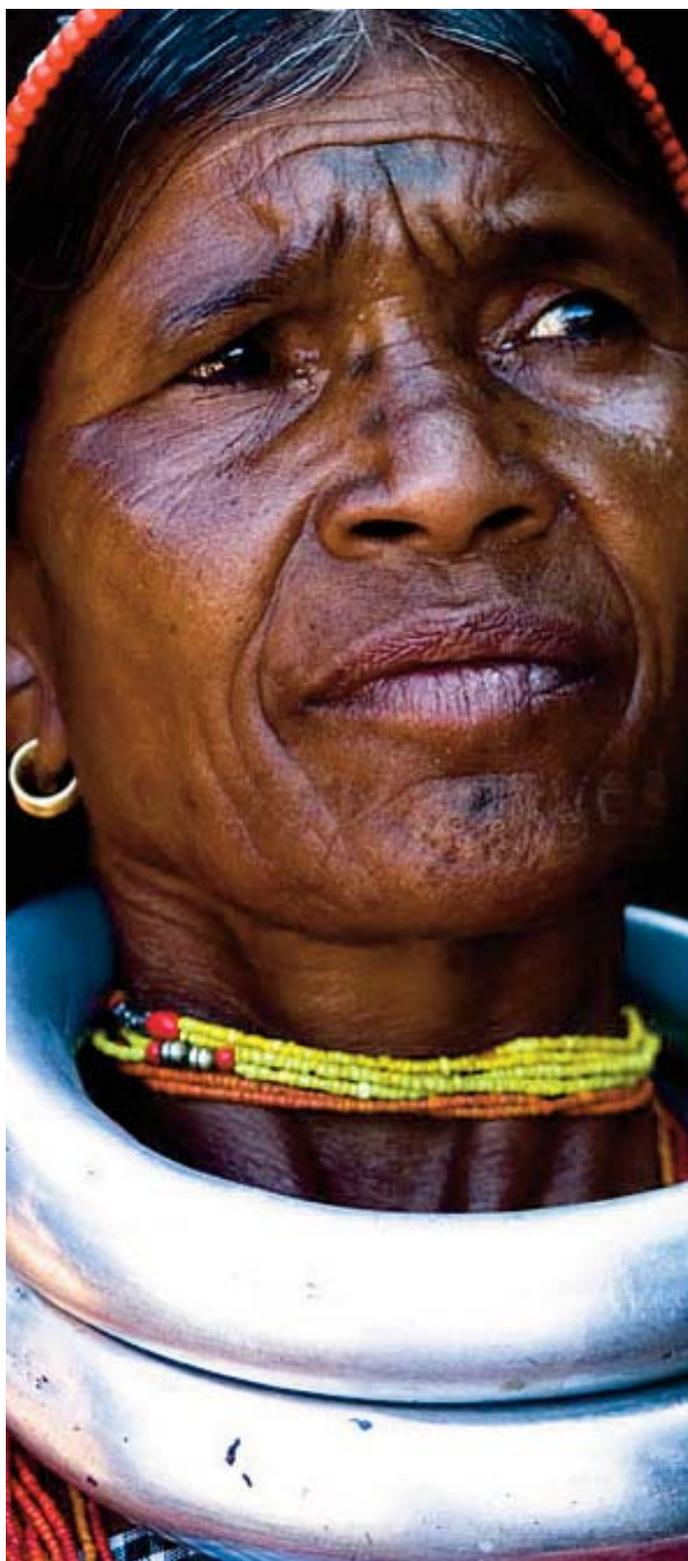


Insetti

Siamo come insetti,
se paragonati all'infinito.
Siamo come insetti,
se paragonati a Te.
Siamo come insetti,
siamo insetti, piccoli animali,
se consideriamo la brutalità
con cui ci trattiamo l'un l'altro.
Ma puntiamo all'infinito.

Integrale

Ti preghiamo, Signore,
affinché lo sviluppo
sia integrale;
non dimentichi
pezzi d'uomo,
non lo consideri
come una macchina,
ma per quello che è
materiale e spirituale,
concreto e altissimo.



Io ti mando

Tu sei un essere del mondo
Un ospite gradito della famiglia umana e della terra.

Tu sei un creatore del mondo,
un gioco disegnato sulla schiena del globo
una mano per chi è vicino
e una possibilità per chi ti resta lontano.

Tu sei un custode del mondo
acqua da bere per i suoi popoli
terra per i suoi uomini
benda per le sue ferite.

Tu sei un tesoro del mondo
valore da condividere con ognuno
amore da scovare anche per il più minuscolo degli incontri.

Tu sei camminatore del mondo
sguardo per abbracciare il significato trascurabile
pazienza per incontrare il viaggiatore portato dalla sorte
sapienza per comprendere il desiderio custodito.

Tu sei una parola nel mondo
voce per pronunciare il messaggio
coraggio per sopportare il silenzio
spazio per accogliere la domanda
tenacia per cercare insieme le risposte.

Che il tuo passo sia leggero alla terra,
e il tuo vivere indispensabile agli uomini

La fede ferita

L'ho vista la fede ferita.
Perdeva sangue dai corpi dei bambini
che alla guerra non ci hanno giocato,
mi fissava con occhi giovani e vecchi,
ma senza più speranza
di chi la strada non l'ha scelta,
mi inseguiva con le gambe
di chi è abituato a correre, non per allenarsi,
mi indicava con le mani tremanti
di chi ha scritto una lettera alla vita, l'ultima,
mi chiamava con la voce rotta dal pianto
di chi troppe volte è stato calpestato.
L'ho vista la fede ferita.
Mi ascoltava con lo sguardo assente
di chi non cerca più risposte,
mi schiacciava con il sorriso sognato
di un figlio mai nato,
mi parlava con un tweet
di chi vive le bombe sulla pelle,
mi appariva in un ago o in un bicchiere
che soffocano il futuro,
mi abbracciava da una flebo
di un letto di ospedale.
L'ho vista la fede ferita.
Ma l'ho vista anche rialzarsi,
tornare a fiorire nell'impensabile,
luce tra vite di scarto.



Letterina a Gesù

Con il Natale imminente
la gente è impaziente
e con la “corsa” ai regali, fremente:
non importa se piccolo, medio, o imponente
ma io, quest’anno, contrariamente,
non farò niente!
In questa società, c’è chi del minimo
necessario è privato
e da me, avrà un regalo inaspettato:
come i tanti “Lazzaro” feriti
(e dai benpensanti, spesso non capiti)
ti chiedo, caro Gesù che possa avere
un generoso cuore e dare, a chi ha bisogno,
comprensione e tanto amore
e delle mani aperte alla fraterna condivisione
quella vera e sincera, per distribuirla
a... profusione!

Poiché, come disse Giovanni Paolo II nella *Sollicitudo rei socialis*: “Il vero sviluppo non può consistere nella semplice accumulazione di ricchezza e nella maggiore disponibilità dei beni e servizi, se ciò si ottiene a prezzo del sottosviluppo delle moltitudini, e senza la dovuta considerazione per le dimensioni, sociali, culturali e spirituali dell’essere umano” (26).

Matteo

Lo vide seduto:
stregato e paralizzato
da un lavoro ripugnante,
morto.

Alla Parola
subito si alzò
risorto;
e dal trono
di una vita senza senso
lo seguì...
restituito alla vita.



Natale

Caro Gesù,
sei tu
il motore dello sviluppo:
parte da Betlemme
e non si ferma più.

Nelle strade

Nelle strade
affollate delle nostre città
sulle quali
sempre
si passa veloci,
inseguiti
e a volte assillati
da impegni e orari
di giorni saturi,
come fogli pesanti
di un calendario
sempre incalzante,
appaiono spettri
di bizzarre figure
flash di immagini ingombranti
incongruenti con la stessa vita:
avanzi di umanità,
entità irritanti da tenere lontano.
Evitando lo sguardo,
allungando il passo
o tutti
perennemente connessi



a strumenti di realtà parallele,
tutto questo
si lascia per strada
così
come sudicia carta
buttata o lasciata cadere
apposta,
raccolta e condotta
in un angolo
tra le vie o i palazzi
solo dal vento.

No

Ti prego, o Signore,
aiutami a dire no
a tutto ciò che tu non vuoi
a tutto ciò che tu non sei
a tutto ciò che conduce al male
a tutto ciò che sembra, ma non è.
Dammi la forza della carità,
l'acume di pensare più profondamente,
il coraggio di fare di più e meglio,
di sviluppare me stesso,
ma nella direzione giusta,
che non è quella del mondo,
che considera la vecchiaia come una tristezza,
e non come un'opportunità
di dare il meglio di sé,
di esercitare saggezza e preghiera,
e di non mollare mai.
Basta dire di no.

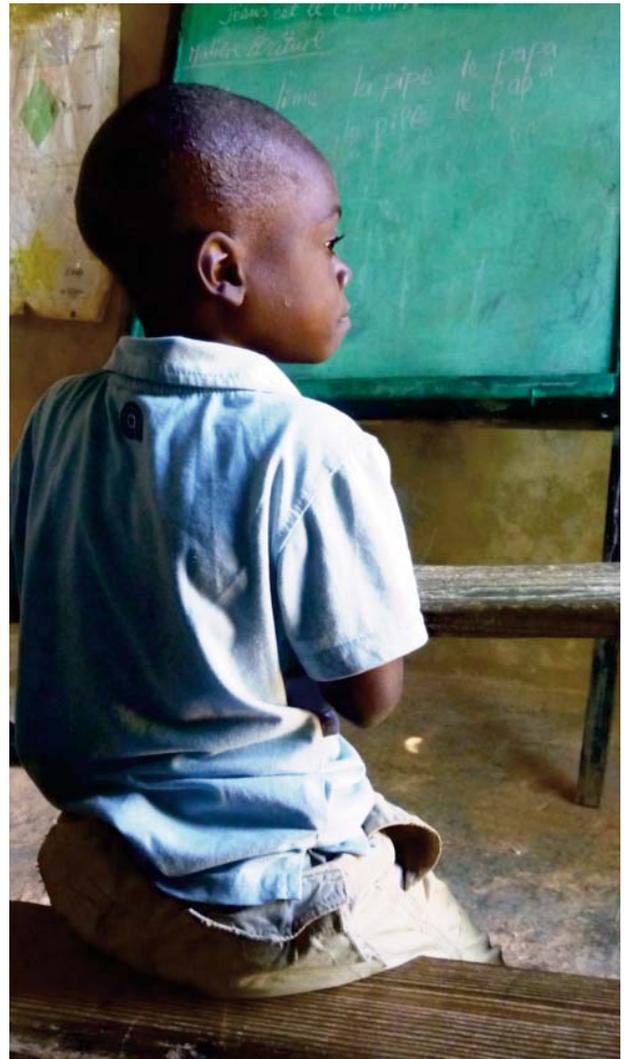


Osservazione

Aiutami, o Signore,
ad osservare, ascoltare, capire.
C'è uno sviluppo "vegetale",
lento e silenzioso;
c'è uno sviluppo "impetuoso",
improvviso ed entusiasmante.
C'è uno sviluppo "sociale"
favorito da incontri,
c'è uno sviluppo "solitario"
che matura nella solitudine.
Aiutami, o Signore,
ad essere un artigiano di sviluppo,
un promotore, un animatore.
Aiutami ad unirmi ad altri,
per un discernimento comunitario,
orientato allo sviluppo.
In TE, con TE, per TE.
Amen.

Pace e sviluppo

Ti preghiamo, o Signore,
fa' convivere in noi,
pace e sviluppo:
la pace che troviamo
solo in te,
serenità infinita,



vento calmo,
vento che soffia leggero,
ma anche lo sviluppo,
la disponibilità alla conversione,
al cambiamento,
al coraggio di lasciare tutto,
di mettere in discussione,
di rivoluzionare noi stessi,
alla docilità allo Spirito,
vento burrascoso,
che soffia con forza.
Pace e sviluppo,
convivano in noi,
venti diversi,
la rosa dei venti.
Siamo così,
rose rosse,
petali e spine,
bellezza e acume,
calma e tempesta.



Pasqua

Caro Gesù,
sei tu
il motore dello sviluppo:
il passaggio
dalla morte alla vita.



Pentecoste

Amore,
che sempre
abbondante
ti riversi nella mia vita:
vino nuovo
acqua cristallina
fuoco che riscalda.

Spirito santo,
fa' che non ti perda
come cisterna screpolata
o che non ti apprezzi
come il terreno sporco.

Dito della mano di Dio,
nella Carità
desidero essere
impronta raggiante
della tua benedizione.

Pentecoste di sviluppo

Scendi Spirito
ispiratore di ogni cambiamento
vento dello sviluppo
soffio di innovazione
alito, linfa di vita.

Per lo sviluppo integrale dell'uomo

O Dio
che mi hai chiamato alla vita
e posto nel mondo
ad abitare con altri
questa casa comune,
rendimi attento
con la luce del tuo sguardo
ed attivo
con la sollecitudine della tua premura;
il raggio d'azione dell'anima mia
non si perda infranto
sopra i muri dell'orgoglio
o svanito tra le nebbie dello sconforto,
ma vada gioioso e sereno della tua Parola,
si dilati sempre
fino a darsi completamente
per lo sviluppo integrale dell'uomo.

Per uno “sguardo integrale”

Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione. (Mt 9,27-31)

“Figlio di Davide, abbi pietà di noi!”. Quante volte imploriamo la nostra guarigione o quella dei nostri cari, chiedendo al Signore Gesù di sanare le nostre infermità, le nostre ferite o quelle di qualche nostro conoscente? Inevitabilmente sperimentiamo la sofferenza del corpo e dello spirito; ed è così che la nostra connaturata condizione di debolezza, la fragilità dell’umana esistenza, ci spinge a fare appello alla Sua pietà, chiedendogli il miracolo...

Nel brano del Vangelo di Matteo Gesù interroga i due ciechi sulla loro fede, prima di conceder loro la guarigione. Anche noi siamo costantemente messi a dura prova nella fede, ma la nostra cecità è molto spesso dovuta all’incapacità di vedere Gesù, luce del mondo, nel volto dei fratelli più piccoli, dei più deboli; nel volto dei poveri. È la cecità di un cuore che non vede l’altro, che ci rende infermi nello spirito, incapaci di intravedere nel prossimo un “pezzetto” di storia della salvezza. Il vero miracolo è riacquistare la vista del cuore, giorno dopo giorno; accorgerci dell’altro, sforzandoci di vedere in lui il volto di Cristo. Chiediamo dunque grandi cose al Signore Gesù, ma facciamolo con la semplicità e l’umiltà di un bambino: la sola che può rendere possibile il Suo miracolo, non il nostro, la Sua volontà e non la nostra.

Signore Gesù,
luce del mondo e della mia vita,
illumina ogni giorno il mio cammino
e concedimi di poter vedere
il mio fratello che soffre
con gli occhi della fede.
Che io riesca sempre
a vedere in lui il Tuo volto.
Che il mio prossimo possa vedere in me,
attraverso la testimonianza del Tuo amore,
il Tuo volto mirabile.

Potenziale

Guardo te
ma non solo te
anche il tuo passato
anche il tuo futuro;
con un sorriso
mi compiaccio
per ciò che hai dentro
il tuo potenziale;
e spero
e prego
e lavoro,
per il tuo
per il suo
pieno sviluppo.



Pre

Grazie Signore,
 per averci dato,
 un'intelligenza,
 una capacità di ricerca,
 di sperimentazione,
 la scienza,
 la sapienza.
 Tutto ciò
 che precede lo sviluppo,
 è comunque
 dono tuo.
 Grazie.



Pregghiera

Grandi strade di silenzio e di indifferenza
 attraversano i continenti
 e sfiorano i popoli
 ignorando la distruzione della Terra
 e il massacro degli uomini.

Scuotici, o Signore, dal letargo della ragione,
 risveglia il nostro cuore dal torpore della misericordia;
 rendici attenti alla sofferenza dei poveri,
 sensibili al grido di aiuto dei fratelli,
 solleciti nella solidarietà e nell'amore gratuito,
 rispettosi della Natura e del Creato.

Fa' che, anche noi, non diventiamo "silenzio",
ma che sentiamo cantare e vibrare,
ovunque e ogni giorno, la VITA;
sostienici nel proteggerla e difenderla senza paura
dalla desolazione dello sfruttamento,
dalla violenza dei soprusi,
dall' idolatria del potere,
dal gelo dell' incomprensione,
dall' ombra cupa dell' emarginazione
e dal dolore della solitudine.

Questa strada

Questa è la strada sbagliata,
non conduce a nulla.
Occorre riconoscerlo,
cambiare tutto.
Aiutaci Tu, Signore,
a guardare lontano.



Responsabili

Ti preghiamo, Signore,
affinché lo sviluppo
sia inclusivo,
per tutti e per ciascuno,
ma ci veda anche
tutti responsabili,
nessuno escluso.



Salta

Salta, non temere,
di lasciare il punto di partenza.
Guarda l'altro lato,
fai forza sulle tue certezze,
sulla gamba d'appoggio.
Prendi un'adeguata rincorsa,
allenati, preparati,
fai formazione,
ma non fermarti lì.
La formazione non è mai sufficiente,
ma se fai solo formazione,
non farai mai niente.
Buttati,
ad un certo punto buttati,
non nel vuoto,
ma lanciati,
non farlo per te stesso,

ma per gli altri,
e per Dio.
Lui sa che puoi farlo.
Fidati,
di lui e di te stesso.
Salta, cresci, migliora,
rischia, non calcolare tutto,
se sbagli,
almeno avrai amato.

Servizio

Perché la nostra vita sia un servizio,
perché indossiamo tutti i giorni il grembiule,
perché ci mettiamo in ginocchio,
di fronte a Te,
di fronte ai Tuoi Figli,
nostri Fratelli.



Stelle e pianeti

Signore,
stiamo puntando
a raggiungere stelle e pianeti
ma ci dimentichiamo del nostro fratello
più vicino.
E di Te.

Sviluppo (gioia)

Talenti, ciascuno ne ha:
Chi uno, chi cinque, chi dieci,
da moltiplicare, sviluppare,
dividendoli, condividendoli.
Siamo in questo mondo,
non di questo mondo.
In questo mondo sviluppo significa
Accumulo, ingrasso, eccesso;
Nel nostro mondo sviluppo significa
L'esatto opposto (gioia).

Sviluppo di comunità

O Signore,
aiutaci a creare legami
a tessere relazioni
a costruire insieme
a non dimenticare nessuno
a non escludere nessuno,
anzi ad occuparci
con tenerezza degli ultimi
con misericordia anche dei più ostili e critici
con interesse degli stranieri
con affetto dei peccatori
con cuore disposto al perdono dei nemici.
Aiutaci tu perché non è per niente facile.
Amen



Sviluppo per tutti e tutto

Ti preghiamo, Signore,
affinché lo sviluppo
sia per tutti gli uomini
e per tutto l'uomo,
nessuno escluso,
come in una famiglia,
la sola famiglia umana.

Sviluppo umano integrale

Sei un talento allo stato puro.
 Ovunque tu sia.
 Qualunque sia il tuo stato di salute,
 economico, sociale, culturale.
 Comunque tu ti senta.
 Puoi dare, coltivare, irrigare, fruttificare.
 Sei energia, reale e potenziale.
 Materiale e spirituale.
 Per te, per gli altri.
 Uniamo le forze.
 Siamo talenti.
 Insieme possiamo dare ancora di più.
 Basta l'umiltà e la disponibilità.
 Di mettersi come tessere,
 in un mosaico.



Sviluppo

Un termine che, togliendo la s, diventa “viluppo”
 “intricato, confuso”.

In realtà, su sviluppo ci sarebbe tanto da dire
 poiché può significare: “con altri, un ideale ... spartire”.

Ma anche essere con qualcuno in comunanza
 pur trovandosi a debita... distanza!

Tanti pensatori hanno, sul termine, discettato
 e un largo consenso, ... trovato:
 frasi celebri, citazioni e aforismi
 ognuno con i propri carismi

semplici, efficaci
pensieri fugaci
che lasciano il “segno”, ma anche l’impegno
a non tralasciare, anzi da perpetuare
come stili di vita
e nella mente restar scolpita.

Fra le tante, Timothy Radcliff, frate domenicano
il cui pensiero, parafrasando,
potremmo adottare nel nostro quotidiano:

“Siamo fatti per la felicità, che è Dio.

Dio è pura felicità ed è questo il motivo della nostra esistenza.
La religione è l’invito di Dio a sviluppare la felicità”.

Talenti

Cosa sono i talenti?

Perché a me uno solo, all’altro cinque, a chi dieci?

Perché moltiplicarli?

Perché?

Perché siamo in questo mondo,
ma non di questo mondo.

E le logiche di Dio sono altre,
ci ribaltano.



Umano

Ti preghiamo, Signore,
affinché lo sviluppo
sia umano;
non solo progresso tecnologico,
non solo sviluppo economico,
non solo per pochi,
non solo materiale:
semplicemente umano,
cioè integrale.

Una questione di sostanza

Ti prego
Per una questione di sostanza
Lo sviluppo
Non una questione di stile.
O c'è sviluppo
O non c'è,
senza mezzi termini.
La stagnazione,
è tiepidezza,
vomito dalla bocca.
O c'è sviluppo
O non c'è nulla.

Vasi

Vasi, posti da altri e da altro,
costruiti da totalmente Altro,
responsabili di innaffiare
responsabili di concimare,
artefici dello sviluppo (almeno in parte)
di qualcosa che è nostro (almeno in parte),
di un qualcosa che cresce in noi
attratti dall'alto e dalla luce, in noi
e sopra di noi.

Vero

Donaci, o Signore,
di cambiare rotta,
di convertirci,
di indirizzarci
verso lo sviluppo.
Vero.



Zappa

Non ci si dà la zappa sui piedi,
non si usa uno strumento di sviluppo,
per farsi del male,
come non si usa ogni strumento pensato per altro
per il suo esatto contrario.
Donaci, o Signore di usare per il bene ogni mezzo,
secondo il progetto lungimirante,
per cui è stato pensato.

Zizzania

Grano e zizzania
crescono,
si sviluppano
insieme,
in ciascuno di noi
e nel mondo.
Donaci, o Signore,
la libertà
e la responsabilità
di distinguere
il grano dalla zizzania,
il bene dal male,
senza confusioni,
senza alibi...



Per noi

Per noi dei Gruppi Nazionali di Caritas Italiana:

Pierluigi, Paolo, Donatella, Domenico, Marco, Maurizio, Angelo, Simone, Paola, Michele, Marco, Luca, Carmine, Giacomo, Giuseppe, Anna, Vincenzo, Dario, Davide, Raffaele, Emanuele, Giusy, Giuseppe, Giuseppe, Mauro, Marco, Maurizio, Francesco, Oliviero, Alberico, Silvana, Vilma, Luca, Marcello, Mario, Mirko, Alessandro, Ivan, Mario, Moreno, Luca, Angelo, Cesare, Maria Pia, Rosalba, Anna Maria, Marco.

Per tutti i nostri operatori e volontari all'estero.

Per tutti i direttori, gli animatori, gli operatori, i collaboratori delle Caritas diocesane, parrocchiali e dei loro servizi collegati.

Per tutti coloro che, con misericordia, donano se stessi:
una preghiera, un abbraccio.

Amen.

don Francesco e Paolo



A cura di don Francesco Soddu e Paolo Beccegato

Testi degli operatori dei Gruppi Nazionali di Caritas Italiana

Foto di Daniele Bombardi, Benedetta Crimella,
Marta Da Costa Afonso, Sergio Pierantoni,
Branimir Zivkovic, Caritas Agrigento, Caritas Biella,
Caritas Fidenza, Caritas Internationalis,
Caritas Ozieri, Caritas Teramo-Atri

